

ACQUA ZAMPILLANTE

Foglio di meditazione per amici e collaboratori delle Apostole della Vita Interiore

IL CAMMINO DELLA PACE

“Egli infatti è la nostra pace” (Ef 2, 14)

Il primo giorno dell'anno si celebra in tutto il mondo la giornata di preghiera per la pace. Ma pensi che sia sufficiente ricordarsi per un giorno soltanto di chiedere a Dio questo dono?

A dire il vero, in quest'ultimo periodo in cui spirano venti di guerra abbiamo più di un'occasione per pensare alla pace... Ma il punto è proprio questo: non basta “pensare” e invocare la pace, occorre farsi *“operatori di pace”*. Sempre che tu non appartenga al numero di coloro che hanno ormai catalogato questo termine nell'insieme dei “sostantivi astratti” non solo di nome, ma anche di fatto.

Forse anche tu sei stanco di ascoltare discorsi sulla pace che però non portano a decisioni di pace, o di assistere a marce della pace, coinvolgenti dal punto di vista “folkloristico”, ma forse non sempre capaci di scuotere realmente le coscienze. Forse anche tu ti chiedi cos'è veramente la pace, dove abita, per quale strada ci si deve incamminare per incontrarla...

Ebbene, per trovare risposta a simili domande un cristiano non può non interrogare la Parola e mettersi in ascolto di quella voce che proclama che **“Egli – cioè Cristo – è la nostra pace”** (Ef 2, 14).

Dunque non una “cosa”, un bene astratto, un “tema” di cui discutere, ma una persona da accogliere, *il Figlio di Dio in persona!* L'avevano ben compreso i Padri della Chiesa quando affermavano che la pace è potuta venire sulla terra perché il Verbo si è fatto carne (S. Agostino).

È questo fatto concreto che rende credibile la promessa di Dio: *“Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - **progetti di pace** e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza”* (Ger 29, 11). Con l'incarnazione questo progetto di pace si è realizzato, il “pensiero di pace” si è calato “nell'opera di pace”. Per questo S. Bernardo, meditando il mistero del Natale, esclama: *“Ecco la pace: non promessa, ma inviata; non differita, ma donata; non profetata, ma presente”*.

Ma chi avrebbe potuto credere alla pienezza di questo dono se quell'Uomo-Dio, la Pace fatta Persona, non lo avesse testimoniato con la sua esistenza mediante parole e gesti di pace? I discorsi, le parabole, i miracoli compiuti da Gesù altro non sono che l'espressione visibile e tangibile dell'eterno progetto di pace di Dio finalmente concretizzato. Un progetto che raggiunge anche te e ti chiama in causa, ti provoca, ti invita ad agire da “figlio della pace”, te ne dona la capacità.

Se vuoi percorrere il cammino della pace devi seguire, anche oggi, questa logica dell'incarnazione: passare, cioè, attraverso parole e gesti di pace, imparare a “dire” la pace e a “fare” la pace. Sai come?

Mentre il 1° gennaio partecipavo all'Eucaristia e ascoltavo la riflessione del sacerdote sulla speranza, ho fatto un sogno ad occhi aperti: ho sognato un telegiornale diverso, alternativo, che non racconti soltanto la cronaca “nera”, ma anche quella “vera”. Non perché quella nera non sia vera, anzi; ma perché non è

l'unica verità, non è tutta la verità! Mi piacerebbe che ci fosse un TG in cui si racconti di persone come Rosita, che da quasi sette anni è immobilizzata, ma ha nel cuore una gioia di vivere contagiosa, o come Daniela, che in tutti i modi cerca di tenere unita la sua famiglia; di Giovanni, che nella sofferenza della malattia ha scoperto la grazia dell'abbandono in Dio, o di Franco, che consuma tempo ed energie per avvicinare e recuperare i ragazzi di strada; o Barbara, che in ufficio durante l'unica pausa di lavoro cerca di ritagliarsi uno spazio di tempo per pregare...

Queste sono parole di pace, notizie che aiutano a vivere, cronache che danno la forza di sperare, perché rivelano ancora una volta che Dio non si è dimenticato di noi, che sulla terra ci sono ancora tanti "uomini di buona volontà" che vogliono costruire un mondo nuovo. E queste storie sono vere, quotidiane, ordinarie, perché riguardano persone come te e come me. Chissà quante ne incontri ogni giorno anche tu! Perché allora non cominci a "dire" queste parole, a diffonderle? Perché non cominci tu a proporre questa "edizione rinnovata" del telegiornale?

In fondo il Cristianesimo si è diffuso nel mondo perché qualcuno ha cominciato a "raccontare" una "buona notizia".

Accompagna queste parole di pace con dei gesti di pace. Se è vero che "nessuno dà ciò che non ha", allora anche tu potrai comunicare agli altri soltanto la pace che tu per primo avrai nel cuore. Comincia a creare o recuperare quelle condizioni che permettono a te di ritrovare la serenità: maggior calma durante la giornata, un uso più sano ed equilibrato del tempo, spazi di silenzio per ritrovarti con il Signore...

E poi guardati intorno: interessati sinceramente di chi ti sta vicino, offri la tua attenzione, la tua amicizia disinteressata, cerca di superare tutto ciò che divide (opinioni, gusti personali differenti...). Non tirarti indietro quando si tratta di impegnarti in prima persona per denunciare ingiustizie e discriminazioni: non pensare agli extracomunitari, sto parlando del tuo ambiente di lavoro o di studio, della tua parrocchia, del tuo quartiere...

Infine, scegli di vivere in tutto secondo lo stile delle Beatitudini, che è stato poi lo stile di Gesù. "Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato... tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri e **il Dio della pace sarà con voi**" (Fil 4, 8-9). Ti sembra una favola per bambini, un'utopia? Forse, ma da 2000 anni a questa parte nessuno è ancora riuscito a proporre qualcosa di più grande. Questa è la via che Dio ha scelto per "dirigere i nostri passi sulla via della pace". Se ti sei già stancato di camminare, allora lasciati prendere in braccio dal Principe della pace.

IN QUESTO MESE PREGHIAMO PER...

- **L'unità di tutti i cristiani** nella settimana di preghiera che la Chiesa celebra ogni anno dal 18 al 25 gennaio.
- L'impegno dei governi a favore della risoluzione diplomatica delle tensioni e la **pace** nel mondo, soprattutto in medio oriente.
- Quanti, nella nostra Comunità, affrontano il periodo intenso di studio e di **esami**, perché possano viverlo con serenità in vista di una preparazione più solida per l'apostolato.

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE, via Gran Bretagna 20/2 – 00196 Roma tel/fax 068081064; avi.roma@libero.it

Via Foscarini, 14 - 21056 Induno Olona (VA) tel 0332203444; avi.induno@libero.it

Le meditazioni sono disponibili anche sul sito: www.apostolevitainteriore.it